

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Apr 11 2016 22:09:17

>>>ANSA/ Banche,nasce fondo Atlante,fino 6 mld per aumenti e npl

(di Andrea D'Ortenzio)

(ANSA) - ROMA, 11 APR - Si chiama Atlante, come il Titano che reggeva sulle spalle il peso della volta celeste, il fondo promosso dal governo con risorse private per il settore bancario e lanciato dalla Sgr Quaestio di Alessandro Penati, Cariplo e aperto ad altri investitori per fare da rete di sicurezza agli aumenti di capitale e risolvere il problema delle sofferenze. Una operazione che, come afferma il premier Matteo Renzi, vede il mercato "che affronta i problemi con risorse proprie senza chiedere soldi pubblici". Il fondo, che secondo alcune fonti avra' una dotazione di 5 miliardi di euro aumentabili fino a 6 miliardi, ha infatti, come sottolinea Quaestio, "raggiunto un importante numero di adesioni" da parte di banche, fondazioni e altri e vedra' la Cdp con una quota limitata. Il nuovo passo avanti e' arrivato nel pomeriggio dopo un vertice tenuto al Mef con gli amministratori delegati delle principali banche italiane. Nella riunione i dettagli del meccanismo sono stati illustrati verbalmente in un clima definito positivo e che, come hanno spiegato i partecipanti, da' fiducia sul successo dell'operazione. D'altronde lo stesso premier Matteo Renzi in mattinata aveva annunciato che questa e' "la settimana giusta" per il piano banche del governo.

Certo la riunione e' stata "interlocutoria" anche perche' la documentazione scritta verra' fornita domani alle banche in modo che i manager possano poi portare il dossier ai rispettivi consigli di amministrazione. Lo stesso governo comunque,annunciano Renzi e il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, agevolera' ancor piu' la nascita del fondo non con un aiuto pubblico (per non cadere sotto la scure della Ue) ma con norme "di accompagnamento", in modo da velocizzare il recupero crediti, inserendole nel dl banche che affrontera' anche il tema indennizzi. Saranno cosi' varate misure per rendere piu' semplici e veloci le procedure concorsuali in modo da ridurre e rendere piu' prevedibili e rapidi i tempi di rientro. Bruxelles, visto che il fondo poggera' su risorse private, non richiedera' un'autorizzazione preventiva ma appunto esamina' con attenzione i dettagli del meccanismo per vedere se vi sia violazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Nella sede di Via XX Settembre quindi sono arrivati, in tempi diversi gli a.d. di Unicredit e Intesa Sanpaolo mentre verso le 18 e' stato il turno di una folta pattuglia di capiazienza delle altre banche: Bnl, Bper, Banco Popolare, Bpm, Creval, Credem e Popolare Sondrio, molti dei quali ignoravano i dettagli del nuovo meccanismo sia sul fronte del prezzo delle quote che sul valore delle sofferenze oltre che sull'impatto sul proprio capitale di una eventuale partecipazione all'operazione.

La riunione, protratta per quasi due ore, sembrerebbe aver chiarito questi interrogativi. Si vedra' ora quali saranno i soggetti che effettivamente parteciperanno al fondo. Il sistema delle fondazioni, malgrado le perplessita' di alcuni enti, dovrebbe assicurare circa 500 milioni di euro grazie anche all'attivismo del presidente Acri e della Cariplo Giuseppe Guzzetti. La Cdp appunto dovrebbe mantenere una quota limitata per non alimentare i dubbi di Bruxelles. Nel comunicato emesso in serata, Quaestio rileva come Atlante punti ad "assicurare il successo degli aumenti di capitale richiesti dall'Autorita' di Vigilanza a banche che oggi si trovano a fronteggiare oggettive difficolta' di mercato, agendo da back stop facility". In prima fila ci sono cosi' Popolare Vicenza e Veneto Banca ma non solo. Sulle sofferenze inoltre (le nette in Italia sono a 88 miliardi di euro) il fondo sottolinea come l'ammontare che potra' essere "deconsolidato dai bilanci bancari sara' di gran lunga superiore a quelle acquistate dal Fondo, in quanto Atlante concentrera' i propri investimenti sulla tranche junior di veicoli di cartolarizzazione, potendo far leva su quelle a maggior seniority per le quali c'e' un manifesto interesse da parte degli investitori".(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Apr/11/2016 20:09 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Apr 26 2016 20:22:29

Pop Vicenza: Atlante autorizzata da Bce e Bankitalia a salire sopra 50%

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 apr - La Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia hanno autorizzato Quaestio Capital Management, la Sgr che gestisce il fondo Atlante, all'acquisto di una partecipazione qualificata e in misura eccedente il 50% della Banca Popolare di Vicenza e dei relativi diritti di voto. La societa' e' in attesa di ricevere l'autorizzazione competente da parte dell'Ivass a completamento dell'iter autorizzativo. Lo rende noto un comunicato. Quaestio Capital Management Sgr e' la societa' di gestione indipendente, specializzata in clientela istituzionale con attivi in gestione complessivamente per circa 10 miliardi di euro. Quaestio opera con un'ottica globale identificando e gestendo le migliori soluzioni di investimento in tutti i mercati del mondo. Ha sviluppato una piattaforma di fondi di investimento innovativa che le permette di avere un controllo in tempo reale dei rischi finanziari e garantire il look through sui singoli investimenti.

I principali azionisti di Quaestio Sgr sono: Fondazione Cariplo (37,65%), Locke Srl detenuta dal fondatore Alessandro Penati e dal management (22%), Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (18%), Direzione Generale Opere Don Bosco (15,6%) e Fondazione Cassa di Risparmio di Forli' (6,75%). Il Cda e' composto da Alessandro Penati (presidente), Paolo Petrignani (amministratore delegato), Filippo Cicognani, Diego Buono, Matteo Campellone, Claudio Marangio e Francesco Ceci.

Com-Tmm

(RADIOCOR) 26-04-16 20:22:24 (0719)NEWS 3 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Apr/26/2016 18:22 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Apr 29 2016 11:35:53

++ Pop.Vicenza:Penati, con Atlante zero rischio bail-in ++

(ANSA) - MILANO, 29 APR - "Con la presenza del fondo Atlante tutta la struttura del debito della Popolare di Vicenza e' a zero rischio. Lo ha detto il presidente del fondo Quaestio, Alessandro Penati, in conferenza stampa. "Il fondo ha risorse finanziarie per sostenere l'operazione. Questo e' il classico

caso in cui c'era il rischio di bail-in che ora non c'e' piu".
(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Apr/29/2016 09:35 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Bloomberg First Word (BFW) Date: Apr 29 2016 12:08:45

Atlante Has Resources to Support Pop. Vicenza Cap Hike

BN 04/29 11:15 *ATLANTE HAS RESOURCES TO SUPPORT POP. VICENZA CAP HIKE

By Sonia Sirletti

(Bloomberg) -- Atlante has financial resources to fully support Pop. Vicenza's capital increase, Quaestio President Alessandro Penati says, speaking at conference in Milan.

* With implementation of the fund all debt structure of Vicenza is risk-free considering that bail-in risks are now zeroed: Penati

* Quaestio CEO Paolo Petrignani says Atlante fund-raising from investors closed April 29

* Petrignani also speaks at conference

* NOTE: Atlante Fund Raised EU4.25b From 67 Institutions as of April 28

For Related News and Information:

First Word scrolling panel: FIRST<GO>

First Word newswire: NH BFW<GO>

To contact the reporter on this story:

Sonia Sirletti in Milan at ssirletti@bloomberg.net

To contact the editors responsible for this story:

Gaurav Panchal at gpanchal2@bloomberg.net

Francesca Cinelli, Chiara Remondini

-0- Apr/29/2016 10:08 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Apr 29 2016 12:37:00

Banche: Penati, pieno appoggio da Bce ad Atlante

(ANSA) - MILANO, 29 APR - "Credo il progetto abbia il pieno sostegno della Bce. Nel corso dei colloqui che ho avuto ho capito che vogliono vedere che si crei un mercato serio". Così il presidente di Quaestio Sgr, Alessandro Penati a proposito del fondo Atlante. (ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Apr/29/2016 10:37 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Apr 29 2016 13:38:44

Pop.Vicenza: Penati, puntiamo a turnaround banca in 18 mesi. Uscita nello stesso tempo? Sarei Warren Buffet, ma ci tento

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 29 apr - "Per una ristrutturazione bancaria di solito ci vogliono tre anni, ma io conto di riuscirci se possibile anche in 18 mesi". Lo ha dichiarato il presidente di Quaestio Sgr, Alessandro Penati, in merito ai tempi previsti per il turnaround della Banca Popolare di Vicenza, di cui il fondo Atlante gestito dalla sgr diventera' con ogni probabilita' il primo azionista. "Se poi riesco anche a uscire dall'investimento in 18 mesi significa che sono Warren Buffet, pero' ci tento", ha aggiunto con una battuta. Interrogato poi sulle possibilita' a disposizione di Atlante in caso di fallimento dell'Ipo della Vicenza, Penati ha sottolineato che in linea teorica, come azionista di maggioranza, il fondo potrebbe scegliere tra un ampio ventaglio di opzioni: "Posso prenderla, posso venderla, posso fonderla, posso spaccarla, posso fare una nuova Ipo magari a un prezzo piu' alto, posso fare una scissione degli Npl magari con qualche altra banca. Le possibilita' sono tante - ha aggiunto - la cosa importante e' che finalmente possiamo operare senza avere dietro alcun interesse particolare o locale che condizioni questa operazione. Dobbiamo rispondere soltanto agli investitori e la cosa importante e' che gli investitori del fondo devono uscire da questa storia con un utile il prima possibile".

Ppa-

(RADIOCOR) 29-04-16 13:38:37 (0424) 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Apr/29/2016 11:38 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Jun 3 2016 18:06:11

++ Pop.Vicenza:Penati,prova ristrutturazione si puo' fare ++

(ANSA) - TRENTO, 3 GIU - "Sulla ristrutturazione della banca" Popolare di Vicenza "non posso dire nulla ma cercheremo di dimostrare che anche in Italia si possono fare ristrutturazioni". Cosi' il presidente del fondo Atlante Alessandro Penati nel suo intervento al Festival Economia di Trento. (ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Jun/03/2016 16:06 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Jun 3 2016 18:18:42

++ Pop.Vicenza:Penati,possibile partner prima fine anno ++

(ANSA) - TRENTO, 3 GIU - "Noi non siamo li' per gestire la banca ma per nominare un cda degno di questo nome e appoggiarlo dall'esterno per fare la ristrutturazione prima possibile, trovare un partner e uscire prima possibile, nel giro di 18-24 mesi". Cosi' al Festival Economia il presidente del Fondo Atlante Alessandro Penati, sottolineando che "non e' detto che non ci possano essere delle sorprese anche prima della fine dell'anno" con un "cash out parziale trovando un partner". "Faccio ancora gli scongiuri - scherza - di dover investire in una sola banca".(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Jun/03/2016 16:18 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Jun 3 2016 20:17:57

Pop Vicenza: Penati, senza Atlante ci sarebbe stato bail-in

Oltre Unicredit anche Intesa ci ha chiesto garanzia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Trento, 03 giu - "Se non ci fosse stato il fondo Atlante ci sarebbe stato un bail-in e si puo' immaginare cosa sarebbe successo". Lo ha affermato Alessandro Penati, numero uno del fondo Atlante, parlando dell'aumento di capitale della Banca Popolare di Vicenza. Come conseguenza del bail-in , ha proseguito Penati, "spread e Btp sarebbero andati dove sarebbero andati". E in questa situazione, "se le grandi banche del Paese non hanno o hanno ritenuto di non accollarsi l'onere della garanzia...", ha aggiunto Penati, che alla domanda su Unicredit che ha lasciato ad Atlante la garanzia per l'aumento di capitale della banca vicentina, ha replicato che "anche Intesa Sanpaolo mi sembra che ci abbia chiesto la garanzia, ce l'hanno chiesta loro" riguardo l'aumento di capitale di Veneto Banca, che deve ancora iniziare.

Fla-

(RADIOCOR) 03-06-16 20:17:50 (0591) 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Jun/03/2016 18:17 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Mindingroup (MND) Date: Jul 7 2016 13:54:47

POP. VICENZA – UN RISANAMENTO VECCHIO STILE

Settori Banche Pop. Vicenza – Un risanamento vecchio stile 07/07/2016 2 Il presidente di Quaestio, la società di gestione di Atlante ha spiegato in una lettera le strategie di rilancio per la banca veneta, che partono da un nuovo management, un nuovo cda e una nuova società di revisione. Si all'azione di responsabilità verso i vecchi gestori. Nessuno spezzatino né fusione ma taglio dei costi e miglioramento del credito per la banca che, dopo l'aumento di capitale, ha un Cet1 del 13,5%. Ai vecchi soci verrà data la possibilità di acquistare in futuro azioni al prezzo pagato da Atlante, 0,1 euro. In occasione dell'assemblea della Banca popolare di Vicenza, per la nomina del nuovo cda, Alessandro Penati, presidente di Quaestio la società che gestisce il fondo Atlante, ha illustrato in una lettera le strategie per il rilancio dell'istituto. Dopo l'aumento di capitale che ha riacciuffato

all'ultimo la banca, dal rischio di un'ipotesi di risoluzione, l'istituto ora è solido. "Il Core Tier 1 è superiore al 13,5%, ha il coefficiente patrimoniale più alto in Italia" scrive Penati, commentando gli esiti della ricapitalizzazione" La Popolare di Vicenza, dunque, è diventata tra le banche più solide in Italia. E' un dato di fatto. Da oggi nessuno potrà più agitare lo spettro dell'insolvenza per sottrarre clienti e depositi". La discontinuità col passato è segnata dal cambio del management, del cda, a cui è stato affidato il compito di avviare un'azione di responsabilità verso i vecchi gestori, e anche della società di revisione. Penati ribadisce che Atlante non svolgerà attività di direzione e controllo, ma queste funzioni sono demandate al nuovo cda formato da professionisti indipendenti che hanno l'unico obiettivo di rilanciare e valorizzare la Banca. "Atlante è però pronto a sostenere il risanamento e il rilancio della banca. Per questo sta lavorando a proposte concrete per aiutare a smaltire l'ammontare di sofferenze", spiega Penati nella missiva, "E considererò eventuali manifestazioni di interesse da parte di partner finanziari o industriali solo nel caso di un reale apporto di capitali e contributo concreto volto a sostenere il rilancio della banca, con l'obiettivo di arrivare nuovamente alla quotazione". Atlante ha già dichiarato la propria disponibilità a far acquistare in futuro ai vecchi soci le azioni della banca, con tempi e modalità allo studio, allo stesso prezzo pagato da Atlante, cioè 0,10 euro per azione, qualunque sarà in futuro il valore della banca. Penati giudica elevato il prezzo pagato da Atlante per la Popolare di Vicenza, per le condizioni in cui versava. "Il prezzo di 10 centesimi pagato da Atlante per l'aumento di capitale da 1,5 miliardi corrisponde a più di un terzo del patrimonio tangibile della Banca, che è un multiplo ben superiore a quello della maggioranza delle banche italiane quotate in questo momento", rileva Penati. Per il rilancio Penati sottolinea che la strada sarà una ristrutturazione vecchio stile, con taglio dei costi e miglioramento della qualità del credito. Non sono previste operazioni di ingegneria finanziaria né spezzatini né la fusione tra le due banche venete salvate da Atlante, le quali dovranno prima essere risanate e state in piedi da sole.

-0- Jul/07/2016 11:54 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

PopVicenza, la lettera di Penati agli azionisti: "Così valorizzeremo la banca"

L'impegno di Atlante verso gli azionisti: "I soci non compromessi con le gestioni passate avranno in futuro diritto ad acquisire azioni a 0,10 euro, lo stesso prezzo pagato dal fondo, qualunque sarà in futuro il valore della Banca"

07 luglio 2016

PopVicenza, la lettera di Penati agli azionisti: "Così valorizzeremo la banca"

Alessandro Penati

In occasione dell'assemblea odierna della Banca Popolare di Vicenza vorrei rivolgermi a tutti i soci e clienti della Banca, quelli attuali e quelli che purtroppo ha perso: di entrambi la Banca dovrà riconquistare la fiducia. Vorrei rappresentare in modo trasparente la reale situazione della Banca e gli obiettivi del Fondo per il suo futuro.

Va detto anzitutto con chiarezza che il massiccio aumento di capitale è stato richiesto entro tempi certi dalle Autorità di Vigilanza. La mancata sottoscrizione dell'intero aumento di capitale avrebbe comportato l'imposizione del meccanismo di risoluzione; come insegnano le recenti esperienze delle quattro banche del centro Italia, si sarebbero azzerati anche i risparmi degli obbligazionisti, imposti pesanti tagli di occupazione e una stretta creditizia. Il Fondo è nato proprio per scongiurare questa eventualità. E c'è riuscito. Non voglio in alcun modo minimizzare le sofferenze di tanti soci che hanno perso ingiustamente i loro risparmi; voglio solo rammentare che si era sull'orlo del precipizio. Ma ora la Banca è in totale sicurezza.

La svolta è stata netta. Dopo l'aumento di capitale la Banca, con il Core Tier 1 superiore al 13,5%, ha il coefficiente patrimoniale più alto in Italia, avendo così acquisito le risorse necessarie per sostenere con tranquillità la fase di ristrutturazione e rilancio. La Popolare di Vicenza, dunque, è diventata tra le banche più solide in Italia. E' un dato di fatto. Da oggi nessuno potrà più agitare lo spettro dell'insolvenza per sottrarle clienti e depositi.

La discontinuità con le passate gestioni non poteva essere più radicale. Il Fondo ha già chiesto ai nuovi amministratori di procedere con rapidità e determinazione nelle azioni di responsabilità nei confronti di chi si è reso colpevole di gestioni disastrose, individuando i singoli profili personali di responsabilità. Per un senso di equità e per recuperare il maltolto.

Il Fondo ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione, più snello e che costa la metà; sono figure di altissimo profilo professionale e di riconosciute capacità. Caso unico in Italia, l'intero Consiglio è formato da amministratori totalmente indipendenti: rispetto a chi li ha nominati, agli investitori nel Fondo, alle altre istituzioni finanziarie e ai clienti della Banca. L'intero management è cambiato negli ultimi 12 mesi, avviando la fase di pulizia e rilancio che troverà forte sostegno da parte del nuovo Consiglio. E' stata fornita piena collaborazione e assistenza alle Procure della Repubblica. Nuovi sono gli organi e i sistemi di controllo, che ora sono ai migliori standard internazionali. Nuova sarà la società di revisione.

Capisco che tutto questo riguarda il futuro e non lenisce i torti subiti. Ma credo che senza la garanzia del buon governo e il più radicale rinnovamento e discontinuità con il passato la Banca non possa recuperare la fiducia dei clienti: il suo vero capitale. Al centro dell'azione del nuovo Consiglio ci dovrà essere il recupero di credibilità e dei rapporti fra la Banca e i suoi stakeholder. L'attenzione della Banca dovrà essere indirizzata ai bisogni reali di famiglie e imprese, fornendo credito in base esclusivamente al merito e a rigorose analisi delle prospettive economiche e mai in base ad amicizie o vicinanza ad interessi particolari; e offrendo servizi di elevata qualità a costi competitivi. La Popolare di Vicenza del futuro dovrà essere una Banca nuova, trasparente e competitiva.

Mi preme chiarire che le Autorità proibiscono al Fondo l'attività di Direzione e Controllo sulla Banca: tradotto, Atlante non è il "padrone" che comanda. Ma, caso unico in Italia, affida il potere di gestione, indirizzo, supervisione e controllo a un Consiglio indipendente assegnandogli un unico

obiettivo: rilanciare e valorizzare la Banca. Niente conflitti o interessi di parte; tutto molto trasparente e chiaro. Raggiungere questo obiettivo significa restituire all'economia, alle famiglie e alle imprese del territorio una Banca solida, sicura, efficiente: perché solo in questo modo potrà ritrovare la redditività. C'è quindi un perfetto allineamento degli interessi del Fondo con il territorio: la base della sua clientela e punto di forza del suo glorioso passato.

Atlante è però pronto a sostenere il risanamento e il rilancio della Banca. Per questo sta lavorando a proposte concrete per aiutare a smaltire l'ammontare di sofferenze. E considererà eventuali manifestazioni di interesse da parte di partner finanziari o industriali solo nel caso di un reale apporto di capitali e contributo concreto volto a sostenere il rilancio della banca, con l'obiettivo di arrivare nuovamente alla quotazione, ma questa volta di successo. Fino ad allora il Fondo rimarrà investitore di riferimento per garantire la stabilità. Atlante ha già dichiarato la propria disponibilità a rendere tutti i soci partecipi del risanamento, facendoli beneficiare dell'incremento di valore che si verrà a creare. Anche se tempi e modalità tecniche sono allo studio, posso già dire che mi impegno affinché i soci non compromessi con le gestioni passate avranno in futuro diritto ad acquisire azioni a 0,10 euro, lo stesso prezzo pagato da Atlante, qualunque sarà in futuro il valore della Banca. Questo diritto non costerà loro nulla. Assieme ad altre iniziative che la Banca studierà, vogliamo ristabilire un clima di fiducia, prodromo di un circolo virtuoso a vantaggio di tutti.

Il prezzo di 10 centesimi pagato da Atlante per l'aumento di capitale da 1,5 miliardi corrisponde a più di un terzo del patrimonio tangibile della Banca, che è un multiplo ben superiore a quello della maggioranza delle banche italiane quotate in questo momento. Per quanto possa apparire sorprendente, il Fondo ha dunque pagato un prezzo elevato. Tuttavia Atlante non ha un'ottica di breve periodo ed è fiducioso che il sistema finanziario italiano possa superare questo momento di grande incertezza e fragilità, e che l'azione di risanamento creerà valore per tutti gli azionisti della Popolare di Vicenza.

Non ci sono "spezzatini" o operazioni finanziarie di fantasia nel futuro della banca. Niente strette creditizie, ma un netto miglioramento nella qualità del credito. Niente tagli indiscriminati di costi, ma efficienza, rilancio dei ricavi ed eliminazione di lussi e sprechi (ce ne sono ancora). Una sana ristrutturazione vecchio stile dunque. Ultima considerazione riguardo alla ventilata fusione con la Veneto Banca, di cui Atlante è diventato azionista di controllo. Prima anche solo di parlare di fusione bisogna completare l'opera di pulizia delle due banche e rimetterle in grado di camminare con le proprie gambe. Poi si vedrà quale sarà la migliore soluzione nell'interesse di tutti gli stakeholder. Ahimè c'è ancora molto da fare. Ma crediamo, con l'aiuto di tutti, di potercela fare.

Cordialmente

Alessandro Penati

Wire: Mindingroup (MND) Date: Sep 6 2016 10:27:06

Settori Banche VENETO BANCA E POP VICENZA – OFFERTA AD ATLANTE DA 4 FONDI USA 06/09/2016

4 Quattro fondi americani hanno presentato un'offerta per entrare nel capitale delle due banche venete possedute da Atlante, versando un miliardo di euro. Nel frattempo i vertici di Banca Popolare di Vicenza, che ha registrato nei primi sei mesi una perdita di 795 miliardi, e di Veneto Banca auspicano un avvicinamento operativo delle due banche Secondo fonti di stampa una cordata di quattro fondi americani avrebbe presentato ad Atlante un'offerta per entrare nel capitale di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza dal fondo Atlante. La proposta, avanzata da Atlas, Centerbridge, Warburg Pincus e Baupost, prevederebbe l'investimento di un miliardo di capitale a fronte di un piano piuttosto articolato di rilancio dei due istituti di credito. Per Alessandro Penati, presidente di Quaestio la società di gestione di Atlante, l'interessamento di fondi internazionali è sicuramente un buon segno, indice che almeno alcuni investitori iniziano a vedere la possibilità di una creazione di valore dalla ristrutturazione dei due istituti di credito. Una luce in fondo al tunnel sulla quale, qualche mese fa, in occasione degli aumenti di capitale dei due istituti, nessun istituzionale aveva voluto scommettere. Tuttavia è presto per poter dire se un'offerta del genere possa essere presa in considerazione o una tale soluzione è ancora prematura alla luce del grande lavoro di ristrutturazione che deve essere compiuto. Ieri la Banca Popolare di Vicenza ha presentato i conti della semestrale che presentano ancora una perdita pari a 795 milioni di euro, una cifra pesante seppur in miglioramento rispetto ai 1,05 miliardi dei primi sei mesi del 2015. A pesare in particolar modo è stata la svalutazione da 229,9 milioni della quota della Cattolica Assicurazioni, operazione che i vertici dell'istituto di credito si apprestano a contestare. Tuttavia i fronti aperti sotto il profilo delle rettifiche e accantonamenti sono ancora diversi. Tra questi vi è il fondo conciliazioni per il quale sono stati stanziati 230 milioni, che però potrebbero rivelarsi insufficienti. Poi si entra nella parte operativa dove i 550 esuberanti potrebbero rivelarsi sottostimati, mentre dal punto di vista del costo del credito sono state aumentate le coperture sui crediti deteriorati (portate al 46,2%) e in particolare sulle sofferenze (al 61,4%), che bisognerà vedere se saranno sufficienti o dovranno essere rimpinguate in vista di cessione di pacchetti di NPL. L'obiettivo dell'amministratore delegato è arrivare a un equilibrio gestionale dei costi, operativi e del credito. Le linee guida saranno contenute in un piano che sarà predisposto entro novembre. Intanto sono arrivati i primi segnali di fiducia da parte della clientela con un incremento della raccolta dopo il mese di maggio. Quanto ai piani più a lungo termine, sia l'orlo sia il presidente di Veneto Banca, Gianni Mion, hanno lanciato segnali in direzione di una auspicata unione delle forze delle due banche. Operazione che presenta sicuramente spunti di interesse del punto di vista dell'efficienza ma indubbi costi di ristrutturazione per via delle inevitabili sovrapposizioni operative delle due realtà venete.

-0- Sep/06/2016 08:27 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Sep 16 2016 12:39:20

Atlante: Petrignani, molte offerte per banche venete ma no trattative

Alcune proposte piu' serie. Tutto possibile, anche fusione

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Venezia, 16 set - Per le Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca "sono arrivate molteplici manifestazioni di interesse", non solo da parte di fondi ma anche "da soggetti bancari", pero' al momento "non ci sono trattative in corso". Lo ha indicato l'a.d. di Quaestio Sgr (gestore del Fondo Atlante), Paolo Petrignani, a margine dell'Npl Meeting organizzato da Banca Ifis. Atlante e' azionista di larghissima maggioranza di entrambi gli istituti veneti. "Non sono offerte vincolanti - ha precisato - sono tutte manifestazioni di interesse, possono essere interessanti o meno, ma alcune sono piu' serie di altre". "Studiamo tutte le opzioni", ha aggiunto, notando che tra le ipotesi in campo rimane anche quella di una fusione tra le due banche. Atlante, ha ribadito del resto Petrignani, non e' un azionista "di lungo termine e l'obiettivo e' risanare e uscire al piu' presto ottenendo un ritorno per gli investitori".

Ppa-

(RADIOCOR) 16-09-16 12:39:15 (0233) 3 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Sep/16/2016 10:39 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Oct 5 2016 19:14:13

Banche: Renzi, senza "Atlante" venete non ci sarebbero piu'

(ANSA) - TREVISO, 5 OTT - "Sono d'accordo con chi e' arrabbiato per la vicenda delle banche popolari Venete, sono arrabbiato anch'io. Ma ricordo che se qualcuno nella primavera 2016 non avesse messo in campo il fondo Atlante le banche venete non ci sarebbero piu'". Lo ha detto a Treviso il premier Matteo Renzi. "Le banche popolari - ha aggiunto - sono state per troppi anni oggetto di un meccanismo perverso, siccome ciascuno valeva 'uno', e cosi' votava e sceglieva i vertici, si e' creato un giro che alla fine ha messo sotto il tappeto i controlli, e si sono creati meccanismi allucinanti, nei quali chi dava i prestiti alle persone otteneva dalle persone il voto. Io spero che su questo si faccia l'azione di responsabilita' al piu' presto possibile".

Rispondendo alle critiche di alcuni risparmiatori, presenti al dibattito pubblico, Renzi ha proseguito: "il mio compito si e' espresso attraverso un decreto legge che ha tolto il principio di 'uno vale uno' in queste banche e che ha detto che le popolari come la 'Vicenza' e la 'Veneto' si devono trasformare in spa, ed essere cosi' oggetto dei controlli, per evitare truffe ai piccoli risparmiatori". Questo sistema, ha ricordato, era stato proposto fin dal 1998: "sapete chi lo proponeva? – ha aggiunto Renzi - il ministro del tesoro si chiamava Carlo Azeglio Ciampi, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi. Proposero quella riforma. Non passo'. Io - ha concluso Renzi - l'ho ripresa dal cassetto 17 anni dopo, la stessa, l'ho messa in un decreto legge, ci ho messo la fiducia, e oggi finalmente il sistema della popolari si trasforma". (ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Oct/05/2016 17:14 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Bloomberg First Word (BFW) Date: Oct 9 2016 12:29:34

JPMorgan, JC Flowers May Bid for Pop Vicenza, Veneto: Repubblica

By Maria Ermakova

(Bloomberg) -- JPMorgan, JC Flowers, Apax and Apollo may have discussed potential bids for Banca Popolare di Vicenza and Veneto Banca with their owner Atlante fund, Repubblica reports, without citing anyone.

* Atlante to be open for talks with private-equity firms and other potential investors only after banks' reorganization

* Other options may include merging the banks or attracting investment from Italian financial institutions

* Alessandro Penati, president of Quaestio Capital Management that runs Atlante, will discuss reorganization plans for banks with ECB in a few days

* NOTE: Sept. 26, Pop. Vicenza Chairman Favors Merger with Veneto: Repubblica

* NOTE: Sept. 16, Quaestio CEO: Several Firms Showed Interest in Veneto, Vicenza

To contact the reporter on this story:

Maria Ermakova in Milan at mermakova@bloomberg.net

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Oct 26 2016 20:45:26

Pop. Vicenza: Atlante valuterà fusione con Veneto Banca

(ANSA) - MILANO, 26 OTT - All'interno del Fondo Atlante, titolare delle partecipazioni in Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, sarebbe maturata la convinzione di analizzare una possibile fusione tra i due istituti. E' quanto riferiscono all'ANSA alcune fonti vicine al dossier, secondo cui nella recente visita alla Bce di Alessandro Penati, presidente di Quaestio Sgr, gestore del fondo Atlante, si sarebbe parlato di questa ipotesi. Atlante non commenta le indiscrezioni. Nelle prossime settimane l'integrazione dovrebbe dunque essere oggetto di approfondimento e analisi. Da un parte il vertice della Popolare di Vicenza, a partire dal presidente Gianni Mion, tifa per l'integrazione. Più tiepido, invece, si è dimostrato il presidente di Veneto Banca, Beniamino Anselmi. Non è detto che l'operazione si faccia: decisiva sarà la volontà dell'azionista Atlante. In tal caso per Veneto Banca potrebbe tornare d'attualità l'ipotesi di un'integrazione con la più solida Bper.(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Oct/26/2016 18:45 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Oct 28 2016 19:07:14

Banche:Atlante, da piano rilancio definitivo istituti veneti

(ANSA) - MILANO, 28 OTT - "Contiamo che il piano" contenente l'ipotesi di una fusione tra la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca "possa prefigurare una definitiva cesura con il passato e un altrettanto definitivo rinnovamento e rilancio delle due istituzioni che avete l'onere di guidare". E' quanto scrive Alessandro Penati, presidente di Quaestio Sgr, gestore del fondo Atlante, ai cda delle due banche, nella lettera con cui ha sollecitato la predisposizione di un piano comune che prevede l'ipotesi di una fusione.(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Oct/28/2016 17:07 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Dec 5 2016 18:53:21

Pop. Vicenza: Mion, Bce valuta fusione, speriamo ok a breve

(ANSA) - VICENZA, 5 DIC - "Penso che in queste ore anche in Bce stanno considerando questa opportunita'" di fusione tra la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca "e speriamo in una risposta favorevole in poco tempo". Lo ha detto il presidente della Banca Popolare di Vicenza, Gianni Mion, parlando in consiglio comunale a Vicenza.

L'obiettivo della fusione e' creare "una banca moderna, focalizzata sul nord-est", la cui "sede logica" sarebbe a Vicenza. E' vero che il progetto "evidenzia molti esuberi e moltissime duplicazioni" ma con una fusione "ci sara' una banca in grado di pensare a un suo futuro qui". Se invece Bpvi e Veneto Banca fossero acquisite da altri istituti piu' solidi "nessuno terra' aperte queste sedi, questo e' il vero rischio se venissero acquisite separatamente".

"Spero che da questa idea di fusione in cui credo fermamente possa rinascere una nuova banca che realizza l'integrazione territoriale mettendo insieme due zone importanti e che si possa espandere anche nel Friuli e nel Trentino" ha detto Mion sottolineando che "questa idea e' condivisa dal management di Atlante e dalla Banca d'Italia". (ANSA)

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Dec/05/2016 17:53 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Dec 15 2016 17:35:16

Bpvi-Veneto: Viola, al lavoro, piano entro gennaio

(ANSA) - MILANO, 15 DIC - Al piano "dovremo lavorarci nel mese di gennaio e auspicabilmente finirlo. Stiamo lavorando faremo tutto quello che e' necessario". Lo afferma il ceo della Popolare di Vicenza e presidente del comitato esecutivo di Veneto Banca, Fabrizio Viola che aggiunge: "Se avessi le idee chiare dopo una settimana non sarei credibile". Primo step sugli npl? "Non c'e' un ordine di

priorita'. Nell'ambito del piano che andremo ad elaborare, ci sara' evidentemente - replica Viola - un'iniziativa volta a ridurre il peso degli Npe sul totale dell'attivo". Con Atlante o no? "Vediamo, ancora non abbiamo preso alcuna decisione", conclude il manager.

(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Dec/15/2016 16:35 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Dec 21 2016 17:47:28

Bpvi-Veneto: da Atlante 938 mln entro 5 gennaio per aumenti capitale (RCOP)

628 milioni per Montebelluna e 310 milioni per Vicenza

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 21 dic - Il fondo Atlante scende nuovamente in campo a sostegno della capitalizzazione della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, di cui e' azionista di maggioranza. Il fondo, attraverso il gestore Quaestio Sgr, ha infatti annunciato che entro il 5 gennaio mettera' a disposizione 938 milioni (628 per Veneto Banca e 310 per la Popolare di Vicenza) 'in conto futuro aumento di capitale'. Il versamento, precisano due identici comunicati, 'avverra' in un'unica soluzione', e 'da intendersi a ogni effetto irreversibile, essendo inteso che, nell'ipotesi in cui non si dovesse dare corso per una qualunque ragione all'aumento di capitale, il versamento restera' comunque definitivamente acquisito al patrimonio della banca senza che il fondo Atlante e/o Quaestio possano chiederne la restituzione' e 'sara' imputato ad apposita riserva di capitale nel bilancio' delle banche. 'Il sostegno finanziario dell'azionista di controllo - concludono le note - e' finalizzato a rafforzare i coefficienti patrimoniali' dei due istituti 'alla luce degli impatti che potrebbero generarsi dai complessi processi valutativi di fine esercizio attualmente in corso'.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 21-12-16 17:47:22 (0466)NEWS 3 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Dec/21/2016 16:47 GMT

Copyright (c) 2019

Wire: La Repubblica (REP) Date: Jan 8 2017 20:01:08

Popolare Vicenza e Veneto banca, al via le proposte di transazione

Popolare Vicenza e Veneto banca, al via le proposte di transazione

L'offerta è condizionata all'adesione dell'80% degli interessati, per ridurre i rischi legali dei due istituti. L'altro obiettivo è aumentare la raccolta e per questo si stanno studiando "offerte commerciali" abbinate che prevedono anche un piccolo esborso da parte del socio, in cambio di rendimenti interessanti ma dopo un certo numero di anni

8 gennaio (La Repubblica) -- MILANO - Per Popolare Vicenza e Veneto banca è arrivato il momento di "far pace" con i vecchi azionisti, o quantomeno di provarci. Con due obiettivi: ridurre al minimo le cause di risarcimento danni e mettere un freno al deflusso di liquidità. Domani i due cda - che stanno ancora mettendo a punto gli ultimi dettagli - proporranno un accordo transattivo ai circa 200 mila soci praticamente azzerati dai rispettivi aumenti di capitale. Due le condizioni: la rinuncia a qualsiasi azione legale contro la banca e l'adesione di almeno l'80% dei potenziali aderenti all'accordo.

Sul piatto verrà messa una cifra vicina al 15% del prezzo medio di acquisto (è probabile che il meccanismo non sia proprio identico, per le due banche). Per l'operazione Popolare di Vicenza e Veneto banca hanno messo in bilancio esborsi per circa 600 milioni. Molti, viste le condizioni dei due istituti (che dovranno presto essere ricapitalizzati) pochi, se raffrontati con la perdita di valore che hanno subito i risparmiatori: le due banche hanno bruciato 11 miliardi di capitalizzazione, con i due aumenti di capitale a 10 centesimi.

Per cercare di voltar pagina, i due istituti e l'azionista quasi totalitario che hanno in comune, il Fondo Atlante, puntano su due fattori: disattivare la mina delle cause per i rimborsi, un'incognita capace di tener lontano qualsiasi investitore anche in futuro, e nello stesso tempo cercare di fermare l'emorragia di liquidità che le due ex popolari continuano a patire, soprattutto a causa dei danni reputazionali.

Ecco perché a quanto trapela verranno offerte una serie di opzioni commerciali, che si andranno a sommare al ristoro del 15% del valore delle azioni. Oltre alla possibilità di intascare il cash, comunque prevista, ci saranno infatti altre opportunità. Tra cui quella di contribuire con un versamento personale (in percentuale di quanto ricevuto dalla banca) e bloccare il gruzzoletto per un certo numero di anni (si parla da 1 a 5 anni) con tassi di interesse garantiti e piuttosto interessanti.

Una sorta di conto di deposito, insomma, per cercare di fidelizzare la clientela, aumentare la raccolta e nello stesso tempo offrire un ristoro maggiore, anche se dilazionato nel tempo. Lo schema è ormai chiaro, per i dettagli si vedrà. E si vedrà anche come reagiranno i piccoli risparmiatori: solo alla Vicenza 34.000 soci hanno pacchetti di 100 azioni.

Clicchi qui per visualizzare la notizia apparsa sul sito web de La Repubblica.

Copyright: Divisione La Repubblica - Gruppo Editoriale

L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006. All rights reserved.

-0- Jan/08/2017 19:01 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Jan 20 2017 16:38:28

Banche venete: Guzzetti, decisione Ue segnale di fiducia su Viola e Penati

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 20 gen - "La decisione con cui ieri la Commissione europea ha approvato le misure di sostegno alla liquidita' di Popolare di Vicenza e Veneto Banca e' un'ottima cosa". Lo ha affermato il presidente dell'Acri e di fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti. "Si tratta della dimostrazione della credibilita' di cui godono Viola e Penati a Bruxelles e a Francoforte", ha aggiunto a proposito del presidente di Qaestio sgr, gestore del fondo Atlante, e del nuovo manager a cui e' affidato il processo di integrazione fra i due istituti.

Mau

(RADIOCOR) 20-01-17 16:38:22 (0414) 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Jan/20/2017 15:38 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Feb 7 2017 12:54:55

Banche venete: Penati, ancora in situazioni disastrose, e' horror story

Numeri di Ipo da libro dei sogni

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 07 feb - "Abbiamo due banche che erano praticamente fallite e sono ancora adesso in situazioni disastrose. Noi presentiamo un piano con il supporto della Bce in cui facciamo due ristrutturazioni, due clean up totali, non solo degli npl ma anche degli unlikely to pay, una fusione e la portiamo in tre anni ad avere dei ratio che saranno i migliori d'Italia: lo considero un gigantesco successo". Così Alessandro Penati, presidente di Quaestio Sgr, gestore del fondo Atlante, descrive la situazione della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca. Parlando a margine di un convegno a Milano, Penati ha ricordato che "Atlante si è comprata le banche venete in Ipo con numeri che erano da libro dei sogni. C'è una responsabilità mica da ridere, quei numeri erano ridicoli - ha aggiunto - Quello che abbiamo trovato in parecchie situazioni, scava scava, è una horror story".

Ppa-

(RADIOCOR) 07-02-17 12:54:45 (0287) 3 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Feb/07/2017 11:54 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Feb 7 2017 13:15:41

Banche venete: Penati, piano entro febbraio, fusione a settembre

Istituti ancora in situazioni disastrose, è horror story

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 07 feb - I dettagli del piano di rilancio della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, che prevede la fusione tra i due istituti, saranno noti entro la fine del mese, mentre l'aggregazione potrebbe concretizzarsi a settembre. È il calendario presentato da Alessandro Penati, presidente di Quaestio Sgr, gestore del fondo Atlante, a margine di un convegno a Milano.

Penati ha ricordato che, senza l'intervento di Atlante, i due istituti sarebbero andati "dritti in risoluzione", mentre invece in nove mesi il fondo e' riuscito a "tirarle fuori" e ora sta chiedendo l'autorizzazione alla Bce al piano. "La Bce ci dice di considerarla gia' come una banca unica e non e' stato semplice, lo considero un enorme successo - ha aggiunto - A questo punto se va in porto e funziona, e ho ragione di credere che andra' in porto, la ristrutturazione" sara' un successo. "Se la chiudiamo per inizio settembre abbiamo due ristrutturazioni due badco, una fusione: in un anno credo sia un record", ha concluso. "Abbiamo due banche che erano praticamente fallite e sono ancora adesso in situazioni disastrose. Noi - ha proseguito - presentiamo un piano con il supporto della Bce in cui facciamo due ristrutturazioni, due clean up totali, non solo degli npl ma anche degli unlikely to pay, una fusione e la portiamo in tre anni ad avere dei ratio che saranno i migliori d'Italia: lo considero un gigantesco successo". Penati ha ricordato che "Atlante si e' comprata le banche venete in lpo con numeri che erano da libro dei sogni. C'e' una responsabilita' mica da ridere, quei numeri erano ridicoli - ha aggiunto - Quello che abbiamo trovato in parecchie situazioni, scava scava, e' una horror story".

Ppa-

(RADIOCOR) 07-02-17 13:15:29 (0307)NEWS 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Feb/07/2017 12:15 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Il Sole 24 ORE (ILS) Date: Feb 15 2017 14:30:54

Banche: per Governo 5 mld ricapitalizzazione per le venete cifra congrua (fonti)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 15 feb - L'importo di 5 miliardi per un'eventuale ricapitalizzazione precauzionale di Popolare Vicenza e Veneto Banca secondo fonti di Governo e' una cifra plausibile. La ricapitalizzazione precauzionale, ha ricordato oggi il ministro dell'Economia Per Carlo Padoan, deve essere attivata dalla banca richiedente, come e' avvenuto nel caso del Monte dei Paschi due giorni prima di Natale all'esito negativo del tentativo di ricapitalizzazione sul mercato. Per le due banche venete dovrebbe essere quindi l'azionista, il Fondo Atlante, ad attivare la procedura. La "percezione" delle fonti di Governo interpellate e' che, considerando le dimensioni dei due istituti veneti, la cifra di 5 miliardi, trapelata alla vigilia, possa essere congrua.

Ggz

(RADIOCOR) 15-02-17 14:30:44 (0391) 5 NNNN

Il sole 24 ore 2006. All rights reserved.

-0- Feb/15/2017 13:30 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Agenzia Ansa Italian News Agency (ANS) Date: Mar 10 2017 11:56:24

Banche venete: Baretta, governo scongiurerà rischio bail in

(ANSA) - MILANO, 10 MAR - Il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta getta acqua sul fuoco in merito al rischio che la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca possano finire in bail-in. "Non vedo il pericolo, noi faremo di tutto per scongiurarlo, l'obiettivo del Governo e' supportare il rilancio delle due banche riunite, ci sono le condizioni perche' cio' avvenga. Parlare di bail-in mi sembra una forzatura" ha detto in un'intervista alla Nuova Venezia.

Baretta ha anche ribadito che, in caso di intervento dello Stato nel capitale delle banche, i rimborsi agli azionisti 'azzerati' non potranno migliorare. "Non e' cosi' perche' le regole europee rendono l'intervento dello Stato ancora piu' rigoroso delle banche private. Oggi le banche offrono un ristoro anche agli azionisti, cosa che non avverrebbe con l'arrivo dello Stato, perche' proibito dalle norme europee".

Il sottosegretario ha auspicato che le adesioni all'offerta di transazione lanciata dalle due banche "crescano ulteriormente, perche' sono una parte importante delle operazioni di salvataggio". Mentre e' ancora "premature" quantificare il fabbisogno di capitale delle banche anche perche' bisognerà "vedere prima come si concludono le operazioni di mercato". "Mi auguro che concorrano alle operazioni di rilancio anche altri soggetti", inclusi "capitali veneti", mentre "non e' detto che Atlante non faccia la sua parte".(ANSA).

Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

-0- Mar/10/2017 10:56 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1

Wire: Mindingroup (MND) Date: Mar 30 2017 9:23:58

Veneto B./Pop. Vicenza – Viola: Pensiamo di avere i requisiti per l'intervento pubblico

Settori Banche Veneto B./Pop. Vicenza – Viola: Pensiamo di avere i requisiti per l'intervento pubblico
30/03/2017 0 Il salvataggio di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza molto probabilmente
passerà dalla ricapitalizzazione pubblica, perché ci sono tutti i presupposti, anche se la decisione
finale spetta alle autorità europee. È quanto ha affermato Fabrizio Viola, Ad della banca vicentina e
presidente del comitato strategico di Veneto Banca, in un'intervista. Questa convinzione è rafforzata
dal fatto che il fondo Atlante, attuale azionista di riferimento dei due istituti, non ha ancora preso
una decisione su come intende muoversi. Viola ha anche ribadito che la fusione è l'unica soluzione
possibile per il rilancio delle due ex popolari, anche per attrarre capitali privati, cosa che non sarebbe
possibile se le due banche rimanessero stand alone. Intanto oggi lo stesso Viola, insieme all'Ad di
Veneto Banca Cristiano Carrus, si recherà presso la sede della Bce per discutere sul futuro delle due
banche venete, con la trattativa che presenta molti elementi di incertezza. CONDIVIDI Facebook
Twitter Articolo precedente Fincantieri – Accelera in borsa (+2,8%) grazie a risultati sopra attese
Amedeo Artese

-0- Mar/30/2017 07:23 GMT

Copyright (c) 2019

END OF STORY 1